



Ravenna 48124
via Le Corbusier, 29
tel. 0544292011
fax 0544407616
URL: www.uil-ravenna.it/uilfpl.htm
E-mail: ravenna@uilfpl.it

FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SEGRETERIA PROVINCIALE

MANOVRA FINANZIARIA

Non si può subire il blocco dei contratti senza intervenire strutturalmente sullo sperpero del denaro pubblico e sull'evasione fiscale.

In un momento cruciale per il destino del Paese, la UILFPL, senza venir meno al senso di responsabilità che dovrebbe coinvolgere tutti, ritiene che la manovra che si sta delineando e che il Governo si appresta a varare non sia per nulla equa.

La UILFPL non contesta la necessità di ridurre la spesa pubblica, soprattutto la dove non vi è effettivo riscontro tra denaro investito e servizi resi al cittadino, ma i tagli necessari a ridurre i costi del funzionamento della macchina pubblica non possono scaricarsi su chi non è responsabile di averli determinati.

Se in Italia è lievitata la spesa pubblica la colpa non è certo dei contratti di lavoro dei dipendenti, basta verificare per rendersene conto degli stipendi di infermieri, vigili urbani, operatori addetti all'assistenza delle persone, maestre di asili nido e materne, ecc...

La spesa pubblica è insostenibile per l'incidenza assolutamente spropositata dei costi della politica, di una insufficiente responsabilizzazione delle autonomie locali nella gestione delle risorse.

Non si possono chiedere sacrifici ai lavoratori quando si continua nello sperpero delle risorse pubbliche per favorire le clientele, finanziare le campagne elettorali, far proliferare consulenze e incarichi dirigenziali per i soliti amici.

Non si può accettare il blocco dei rinnovi contrattuali quando si continua a consentire un'evasione fiscale che sottrae alle casse dello Stato entrate ben superiori all'entità della manovra che il Governo si accinge a varare.

A fronte del blocco dei contratti il costo della vita continuerà a crescere. Per non aumentare la spesa pubblica, senza impoverire i lavoratori, l'unica soluzione è tagliare i costi della politica e delle clientele e contemporaneamente garantire, a parità di stipendio lordo, un valore netto maggiore visto e considerato che TUTTI riconoscono l'abnorme pressione fiscale che grava sui redditi da lavoro dipendente. **Il minore gettito fiscale dovrà essere compensato da chi ha evaso e continua clamorosamente e impunemente ad evadere il fisco.**

Solo così si potrà parlare di interventi strutturali, diversamente il Paese si impoverirà ulteriormente e chi continuerà a farne le spese saranno tutti quei lavoratori che seguiranno a perdere il posto di lavoro per la stagnazione dell'economia e dei consumi.

La UILFPL, se non ci sarà un intervento serio per colpire lo sperpero del denaro pubblico e l'evasione fiscale, non assisterà inerme al cospetto di questa ulteriore truffa nei confronti del mondo del lavoro e delle persone oneste.

Ravenna, 26 maggio 2010

UIL FPL Ravenna